



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

FLASH #32

2023

NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTÀ'

LUNEDÌ 7 AGOSTO 2023

UN SAP PIÙ FORTE CON IL LES

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Questa settimana abbiamo siglato un importante accordo di fusione per incorporazione con il sindacato LeS. Una scelta storica che rafforza il SAP e tutto il movimento sindacale.

Non solo tanti nuovi iscritti andranno a incrementare le file del SAP, ma ci saranno anche tanti nuovi dirigenti sindacali mossi dal desiderio di rappresentare e tutelare sempre al meglio tutti i nostri colleghi. Un passo importante per entrambe le strutture che da sempre sono state particolarmente affini per valori e idee e che già in passato avevano affrontato insieme un percorso di affiliazione. Gli iscritti, i quadri e i dirigenti sindacali del LeS da oggi saranno integrati nelle rispettive strutture territoriali e nazionali. Tra LeS e SAP vi è, dunque, un accordo che va finalmente in controtendenza rispetto a quelle che sono state le logiche distorsive del movimento sindacale del recente passato. Basti pensare che solo fino a qualche anno fa i codici rilasciati dall'amministrazione ai vari sindacati erano oltre quaranta. Un'accozzaglia di sigle e mini sigle il cui scopo era solo quello di tutelare interessi particolari di pochi, se non particolarissimi, in molti casi addirittura proprio di carattere personale. Questo tipo di atteggiamento ha, nel tempo, delegittimato tutto il movimento sindacale e ha danneggiato l'intero comparto facendo perdere in molti casi credibilità e serietà alle lotte sindacali. Il sindacato, invece, ha il dovere di tutelare gli interessi collettivi del personale, ovviamente senza tralasciare gli interessi particolari, ma questi ultimi non possono prevalere sui primi. Con l'ultimo contratto di lavoro abbiamo fortemente sostenuto la riforma del sistema di rappresentanza introdotta con la modifica dell'articolo 35 del D.P.R. 164 del 2002. Tale norma ha previsto che eventuali affiliazioni tra le varie sigle sindacali debbono passare attraverso il consenso espresso di tutti gli associati. Questo per evitare che le federazioni diventassero lo strumento per consentire a tutti, anche alle mini sigle portatrici di interessi particolari, di poter artatamente godere delle prerogative sindacali riconosciute per legge a chi rappresenta almeno il 5% di tutti gli iscritti al sindacato. Oggi, chi non raggiunge questa soglia non ha diritto alla sede, né di fruire dei permessi sindacali o di contrattare con l'amministrazione e a tale scopo la verifica dei soggetti legittimati all'esercizio delle prerogative sindacali avviene ogni tre anni. Inoltre, i continui spostamenti di sindacatini da una federazione all'altra rendeva incerti gli interlocutori non solo per l'amministrazione, ma per le istituzioni tutte e finanche per le altre OO.SS.

Questo modo di fare ha creato solo confusione e ha minato fortemente la credibilità del movimento sindacale, talvolta legittimando ad agire i soggetti più disparati senza che ne avessero realmente diritto. Il sindacato, invece, per poter rappresentare al meglio i propri iscritti e per poter incidere sulla tutela di tutti gli interessi di categoria deve necessariamente essere forte e compatto. Legittime sono tutte le idee e tutte le varie prospettive di veduta, ma il confronto deve essere interno al sindacato e, come in tutte le democrazie, deve prevalere la maggioranza. Diversamente, nel tempo chi non condivideva determinate idee e, soprattutto, se non aveva avuto la possibilità di acquisire determinate incarichi interni anziché tentare di convincere la maggioranza della bontà del proprio agire aveva preferito fondare una nuova organizzazione sindacale. Per questo motivo si è giunti alla parcellizzazione esasperata e all'indebolimento del movimento sindacale. Ma la norma approvata con l'ultimo contratto di lavoro non ha portato solo alla fusione del LeS nel SAP, poiché anche altre sigle hanno già affrontato questo percorso. L'auspicio è che anche altri, presto, continuino in questa direzione. Ora, il prossimo importante step dovrà essere quello che riguarda le iscrizioni multiple da parte del singolo appartenente. Nessuno è contrario al fatto che ci si possa iscrivere a più sindacati, ma solo una di queste iscrizioni deve poter concedere la delega per la rappresentatività, nel pieno rispetto del principio democratico di una testa - un voto. Siamo certi che con gli amici del LeS, ora a tutti gli effetti SAP, riusciremo a dare ancora maggiore forza alle azioni tese alla tutela del personale e ad affrontare quell'importante percorso di riforma del comparto che deve consentirci di raggiungere adeguati livelli retributivi e tutele adeguate a svolgere le nostre funzioni in modo efficace, efficiente, dignitoso e per l'appunto, tutelato.

Il sindacato deve essere per i colleghi e non per i sindacalisti.

Stefano Paoloni



ORGANO UFFICIALE DELLA
SEGRETARIA GENERALE SAP
Reg. Tribunale di Roma n° 98 del
21 febbraio 2000

Direttore Politico e Direttore Responsabile: Stefano Paoloni

I ♥ POLIZIA®

www.sap-nazionale.org



CORSO DI GUIDA OPERATIVA SICURA: CON UNA NOTA AL DIPARTIMENTO ABBIAMO CHIESTO L'ATTIVAZIONE DEI CORSI



Dopo diverse segnalazioni giunte dalle nostre strutture periferiche in merito alla necessità di attivare specifici corsi di "guida operativa sicura" destinati agli operatori della Polizia di Stato, abbiamo inviato una nota al Dipartimento della P.S. Non di rado i colleghi si ritrovano a dover gestire col proprio bagaglio esperienziale, in assenza di adeguata formazione, le difficoltà connesse ad una guida ad alta velocità, praticata su auto con colori di istituto, con pesi e dinamiche differenti rispetto alle auto di serie, sfrecciando su strade ad elevata sinistrosità e con notevole flusso veicolare. Non sono pochi, purtroppo, i sinistri in cui i nostri colleghi mettono a repentaglio la loro vita in scenari operativi di emergenza. Abbiamo perciò rappresentato la necessità di istituire corsi ad hoc, sulla scorta di quanto già realizzato in passato (ad esempio quelli svolti ad Anagni o a Montelibretti), per fornire ai colleghi strumenti utili ad adempiere al meglio le mansioni affidate, tutelando la propria e l'altrui incolumità. La nota inviata al Dipartimento è consultabile sul nostro sito all'indirizzo www.sap-nazionale.org.

LIQUIDAZIONE FESI 2022 PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

Nei giorni scorsi abbiamo scritto al Dipartimento per segnalare le criticità legate alla mancata liquidazione del FESI 2022, nei confronti del personale avente diritto ma che attualmente si trova in quiescenza. In risposta alla nostra nota, il Dipartimento ha quindi comunicato di aver completato tutte le incombenze burocratiche e che il pagamento avverrà con la mensilità di agosto 2023. La nota inviata e la risposta del Dipartimento sono disponibili per la consultazione sul nostro sito all'indirizzo www.sap-nazionale.org.


LAVORO SPORTIVO RETRIBUITO: RICHIESTA CIRCOLARE APPLICATIVA

Il D.lgs. n.36/2021, vigente dal 1° gennaio 2023, ha riordinato e riformato la materia degli enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché del lavoro sportivo, prevedendo in particolare al comma 6 dell'articolo 25 che "I lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono prestare la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche fuori dall'orario di lavoro, fatti salvi gli obblighi di servizio, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. A essi si applica il regime previsto per le prestazioni sportive dei volontari di cui all'articolo 29, comma 2. L'attività dei lavoratori dipendenti di cui al presente comma può essere retribuita dai beneficiari solo previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza...". Abbiamo chiesto al Dipartimento di rendere concretamente applicabile la nuova normativa anche attraverso l'emissione di una circolare esplicativa e con specifico riferimento all'aspetto retributivo nel caso in cui un appartenente svolga, ad esempio, attività di allenatore o tecnico sportivo, visto che anche il Ministero della Difesa ha dato disposizioni al riguardo già dal 20 dicembre 2022.

FABIO BLOTTA ELETTO SEGRETARIO PROVINCIALE DI BERGAMO

Il Consiglio Provinciale del SAP di Bergamo, ha nominato Fabio Blotta nuovo Segretario provinciale, che prende il posto del Segretario Maurizio Cester che rimarrà in carica come Segretario Provinciale Aggiunto. La Segreteria Generale, ringrazia Cester per questi anni di proficuo impegno e serietà all'interno del Sindacato e augura un buon lavoro al neo Segretario Fabio Blotta. La squadra di questa provincia saprà confermarsi come punto di riferimento nella difesa delle giuste prerogative e rivendicazioni dei colleghi. Buon lavoro!



- 
- **1141 VICE ISPETTORI, DECRETO RIDETERMINAZIONE GRADUATORIA DI MERITO:** Sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, Supplemento straordinario n. 1/30 del 1° agosto 2023, è stato pubblicato il Decreto di rideterminazione della graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso in oggetto.
 - **COMMISSIONE RUOLO AGENTI-ASSISTENTI, SOVRINTENDENTI, ISPETTORI, ORDINARI E TECNICI:** È stata pubblicata la velina finale delle procedure di scrutinio per merito comparativo, relative alle vacanze registrate al 31 dicembre 2022, per il conferimento della qualifica di Sostituto Commissario e Sostituto Commissario Tecnico, nei confronti degli Ispettori Superiori e degli Ispettori Superiori Tecnici che al 1° gennaio 2023 hanno maturato l'anzianità prevista. Tutti i documenti citati sono disponibili sul portale DoppiaVela.
 - **GRADUATORIA DI MERITO CONCORSO VICE SOVRINTENDENTI:** La Commissione per il personale del ruolo dei Sovrintendenti ha deliberato le procedure di scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente, riferito alle vacanze al 31 dicembre 2020. Dei 2877 dipendenti idonei, 1465 Assistenti Capo sono risultati vincitori, 5 dei quali in possesso dell'attestato di bilinguismo di lingua tedesca.